

VENERDI' 18 MAGGIO SCIOPERO NAZIONALE COMDATA.

Il 4 Maggio scorso Comdata annuncia la chiusura dei siti di Padova e Pozzuoli e nei precedenti comunicati abbiamo ampiamente esposto le nostre riflessioni sulla questione. Non ci dilungheremo quindi nell'analizzare il modo di fare impresa di questa società, se non per ribadire che con questa decisione Comdata dimostra, ancora una volta, di avere come unico obiettivo il profitto e come i lavoratori siano sacrificabili in nome di questo obiettivo. I piani aziendali messi in atto nel corso degli anni, e soprattutto dopo l'acquisizione da parte del fondo Carlyle, lo hanno evidenziato in maniera inconfutabile.

Le Segreterie Nazionali di SLC, FISTEL e UILCOM rispondono respingendo la posizione dell'azienda e indicano uno sciopero contro i licenziamenti dei lavoratori dei siti interessati.

Posizione senz'altro condivisibile, riteniamo però che focalizzare l'attenzione solo sul pericolo licenziamenti sia poco lungimirante se non propedeutico alla realizzazione degli scopi aziendali. In buona sostanza, non vorremmo che nel nobile intento di scongiurare la perdita occupazionale si arrivi alla firma di un accordo scellerato che alla fine porterebbe solo a mascherare i licenziamenti sotto forma di incentivi all'esodo, di riallocazioni o di trasferimenti. La Confederazione Cobas pertanto si oppone in toto alla chiusura dei siti di Padova e Pozzuoli, dichiara sciopero nazionale in tutte le sedi di Comdata e chiede a SLC, FISTEL e UILCOM di sospendere le trattative sul rinnovo del contratto nazionale affinché la vertenza Comdata abbia un esito favorevole per i lavoratori e le lavoratrici.

Riteniamo che questa sia l'unica garanzia per salvaguardare i posti di lavoro e la tenuta occupazionale dei territori attualmente minacciati dalla chiusura.

**TUTTI UNITI PER DIRE NO ALLA CHIUSURA DI
PADOVA E POZZUOLI**

NO AI LICENZIAMENTI, NO A TRASFERIMENTI